TRATTO DA Big
n. 1 - GENNAIO 2018
il giornalino dei bambini in gamba*

IL PRINCIPE SCORTESE

Il re e la regina di Verdelandia, nella sala del grande castello, parlavano preoccupati del loro figliolo, il principe Bruno. «Sono stanco! – diceva il re – Tutti gli abitanti del castello vengono da me a lamentarsi del principe Bruno!». «Eh sì, mio caro marito! – rispose triste la regina – Il principino tratta tutti male, non saluta e non ringrazia mai nessuno... Come possiamo fare?». «Ci vuole un'idea per aiutarlo a cambiare...

Se continua così, non diventerà mai un re capace di farsi voler bene!». In quel momento si aprì la porta della sala e la cuoca Maria entrò dicendo: «Posso entrare? Avrei qualcosa da dirvi!». «Vieni, Maria!», rispose la regina contenta di vederla. «Lavoro nel castello da molti anni e mi spiace vedervi tristi – disse Maria –. Vorrei provare ad aiutare il principe Bruno. Perché non lo mandate in cucina per un giorno? Lavorerà insieme a me e ai miei aiutanti e vedrete che forse

*PER ABBONARTI A BIG: Tel. 06 96522201 - abbonamenti@cittanuova.it

troveremo “una ricetta magica” che lo potrà trasformare». «Mi fido di te! – rispose il re – Bruno lavorerà in cucina per una settimana e vedremo se funzionerà quello che hai in mente!». Maria fece un bell’inchino, salutò e corse a preparare una cena deliziosa. Quando il principe Bruno seppe di dover lavorare in cucina, protestò: «Non sono un cameriere – gridava –, io sono il principe!». Ma non ci fu nulla da fare: al posto della corona Bruno si ritrovò in testa un cappello da cuoco e invece dei suoi eleganti vestiti, un grembiulione. In cucina, tutti d’accordo, camerieri e cuochi chiedevano un mucchio di cose al principe Bruno, senza usare mai nessuna parola gentile. «Portami i mestoli!», ordinava Maria. «Svelto a sbucciare le patate!», continuava il secondo cuoco...

E così per tutto il giorno e per quelli seguenti. Bruno correva qua e là tutto sudato e imbronciato. La cosa più triste avvenne quando servì a tavola il re e la regina e loro finsero quasi di non riconoscerlo e non lo ringraziarono dei buoni piatti che anche lui aveva preparato. Il principino tornò in cucina con le lacrime agli occhi e si sedette sconsolato. «Che c’è, principe Bruno?», chiese Maria trattenendo un sorriso. «Tutti mi trattano male, anche i miei genitori. Non mi hanno neppure ringraziato!». «Prova a dire sempre “GRAZIE” a chi fa qualcosa per te. Ti accorgerai di quante persone ti vogliono bene e fanno qualcosa di bello per te! Questa è la “mia ricetta” per stare bene insieme – affermò Maria – e ti assicuro che funziona sempre e con tutti!».

Il principe Bruno promise che ci avrebbe provato, abbracciò felice Maria e corse a raggiungere i genitori.

Da quel momento, nel castello di Verdelandia, tutti furono più contenti e, se vi capiterà un giorno di andare a visitarlo, potrete sentire i suoi abitanti che si salutano e si dicono dei favolosi “GRAZIE” l’un l’altro!

Racconto di Sara Fornaro e disegni di Laura Giorgi